

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA CASA CIRCONDARIALE DI VELLETRI E IL COMUNE DI VELLETRI

Considerato che il lavoro, diritto costituzionalmente protetto, favorisce il processo di inclusione sociale e l'adozione di modelli di vita socialmente accettabili, svolge un ruolo primario nel percorso di reinserimento alla vita sociale dei detenuti, ai sensi dell'art. 15 della Legge 26 Luglio 1975 n. 354

Considerato che l'obiettivo condiviso dalle parti è il reinserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale e, pertanto, l'opportunità di una attività lavorativa per tali soggetti anche in vista di un loro futuro post-detentivo;

Considerato che l'assetto normativo vigente, in particolare la legge 26 luglio 1975 n. 354 e successive modifiche ed il D.P.R. 30 giugno 2000 n. 230 riguardanti l'ordinamento penitenziario, la legge 8 novembre 1991, n. 381 riguardante la disciplina delle cooperative, della legge 22 giugno 2000 n. 193 recante norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti- indirizza verso un allargamento delle ipotesi di lavoro negli istituti penitenziari ed una contestuale espansione delle opportunità di sostegno al lavoro per i soggetti in esecuzione penale esterna;

Considerata altresì l'importanza di individuare azioni specifiche idonee a favorire la costruzione di una identità professionale e consentire l'occupazione dei detenuti presenti nell'istituto penitenziario o i condannati ammessi a misure alternative per il loro reinserimento nella società civile con particolare riguardo al territorio ed alle aree verdi comunali, provinciali o regionali;

Considerata la necessità di individuare i bisogni del mondo penitenziario in ordine alla formazione professionale ed al lavoro nonché attivare esperienze pilota, elaborare e valutare i risultati delle azioni e dei progetti realizzati, individuare e diffondere le "buone prassi" in particolare nelle aree protette;

Considerato che l'esperienza di una giustizia riparativa costituisce un percorso fondamentale per un soggetto in esecuzione penale esterna, perché lo aiuta nel processo di consapevolezza, autodeterminazione e cambiamento nei confronti di se stesso e della società;

Considerata necessaria la promozione di interventi per lo sviluppo di una sensibilità civica verso l'esecuzione penale e per un coinvolgimento attivo della società all'azione di risocializzazione in quanto la responsabilità della gestione della devianza deve essere condivisa tra tutte le parti sociali;

Considerato importante, in un contesto di partenariato, svolgere attività inerenti lo sviluppo di azioni finalizzate al reinserimento sociale dei detenuti e d'altre parte nel tentativo di consentire e favorire il loro coinvolgimento in attività socialmente utili in un contesto di recupero ambientale;

Visto il protocollo di intesa tra il Ministero della giustizia ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 8.06.2004;

**LA CASA CIRCONDARIALE DI VELLETRI
E
IL COMUNE DI VELLETRI**

Convengono quanto segue

Le parti, coerentemente con quanto esposto, si impegnano a promuovere l'utilizzo della popolazione in esecuzione pena, al fine di favorire la reintegrazione sociale dei condannati e diminuire il rischio di recidiva ;

La Direzione della Casa Circondariale si impegna a selezionare n. 8/10 detenuti che volontariamente e periodicamente presteranno attività lavorativa, a titolo gratuito, per la pulizia di aree di pertinenza stradale e pubbliche o comunque allo svolgimento di servizi di pubblica utilità

Il Comune di Velletri si impegna a comunicare i luoghi designati alla manodopera dei detenuti, a fornire i pasti ed alla copertura assicurativa dei lavoratori oltre a fornire il materiale occorrente per le necessità lavorative;

La Direzione si impegna ad accompagnare i detenuti sul posto designato dal Comune di Velletri ed effettuerà i dovuti controlli;

Letto firmato e sottoscritto

IL DIRETTORE
Dr. Giuseppe MAKOVEC

IL SINDACO
Dr. Bruno CESARONI